Anno I. Udine 1 Novembre 1863 N. 18

L' INDUSTRIA

E IL COMMERCIO SERICO

Per Udine sei mesi anticipati . . fior. 2. —	Esce ogni Domenica	Un numero separato soldi 10 all' uffizio della Redazione Cont. Savorgnana N. 559 r. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere o gruppi affrancati.
Per l' Interno " " " " 2. 50		
Per l' Estero " " " " 3. —		

Udine 31 Ottobre.

Il mercato delle sete non ha punto cambiato d'aspetto: continua l'inazione e la tendenza quasi invincibile al ribasso. Sorge è vero di tratto in tratto qualche velleità di ripresa, appoggiata dalle notizie che si ricevono da Londra, dove si è riusciti finora a mantenere relativamente elevati i corsi delle sete asiatiche; ma dopo tutto ogni sforzo vien meno contro l'esitazione de' speculatori e la fredda riserva delle fabbriche, e si può dire che da qualche tempo la calma è sempre la situazione normale della nostra piazza.

Non sono propriamente che le greggie veramente classiche, sia a vapore, sia a fuoco che godono ancora di una buona domanda e che nei titoli di 10/12 a 11/13 d. si potrebbero collocare dalle aL. 23 alle L. 23.25; ma queste si sono fatte tanto rare che ormai torna affatto inutile il parlarne. Le qualità correnti sono assolutamente trascurate e non si arriva ad effettuare qualche contratto che a prezzi molto ridotti.

Nelle trame le vendite riescono sempre più difficili, non tanto perchè non se ne senta il bisogno, ma perchè i buoni lavori sono sgraziatamente assai pochi nella nostra provincia; e quando una trama non è netta e ben preparata, o non trova compratori, o se li trova bisogna che i detentori s' adattino a forti riduzioni.

Sarebbe tempo che i nostri filatoieri pensassero seriamente a portare nei loro stabilimenti tutte quelle migliorie che sono richieste dal progresso che ha fatto quest'industria, senza di che i nostri lavorati saranno eternamente posposti a quelli degli altri paesi, e per conseguenza deprezzati.

Le transazioni della settimana si riducono a poca cosa, e non possiamo registrare vendute che

Lib. 1000	greggia	11/14	d.	a L.	21.55
" 600	"	12/15	"	"	21.—
" 650	"	12/15	"	"	20.50
" 600	trame	28/34	"	"	24.25
" 400	"	36/42	"	"	23.—

Dalle notizie ricevute nel pomeriggio si viene a rilevare che la situazione commerciale degli Stati Uniti si va maggiormente complicando, e si parla già della rielezione del presidente Lincoln. Non bisogna quindi farsi illusioni sur un vicino miglioramento in quel paese. Da Milano notizie poco soddisfacenti: prezzi stazionari, ma vendite scarse.

Nostre Corrispondenze

Lione 27 Ottore.

Anche la decorsa settimana passò senza cambiamenti d'importanza nelle operazioni in fabbrica. I telai lavorano, è vero, ma non si può dire nè con attività, nè con premura. Le brusche variazioni dell'oro in America hanno disorganizzato il mercato di New-York e tutte le previsioni cadono d'inanzi a queste continue scosse. L'aumento dell'agio fece elevare le pretese degli importatori, ed ai prezzi di domanda sono difficilissimi e quasi impossibili gli affari.

Sola la fabbrica di nastri di S. Etienne conserva il favore dovuto alla moda, e cerca rifarsi con vantaggio dalla sua lunga atonia. Non solo a New-York ma anche a Parigi e a Londra aumentò sensibilmente il consumo di questo articolo. —

Le transazioni seriche sulla nostra piazza continuano calme, con una certa insensibile oscillazione nei corsi; oscillazione che si approssima a debolezza. La domanda si porta specialmente sugl' Organzini *ouvraison*, e sulle Trame chinesi e giapponesi lavorerio francese.

Le Trame lombarde e friulane sono un po' neglette, ed i loro corsi dinotano marcata tendenza al ribasso. —

Comincia a manifestarsi un po' di ricerca in greggie di ogni provenienza. Quelle del Giappone hanno la preferenza, e sole aumentarono di 2 fr. in seguito alla fermezza dei detentori ed ai timori inspirati degli ultimi avvenimenti in quelle regioni. Però, malgrado le ostilità già cominciate, o per meglio dire a cagione di queste ostilità, è permesso di sperare che il buon senso pratico degli Inglesi eviterà di spingere più oltre una lotta che sarebbe più nocevole che utile al loro commercio — Il *Times*, dopo aver vantato il coraggio e l'abilità dei soldati e dell'artiglieria dei *Daïmios* giapponesi, si esprime con rara semplicità:

„ Meglio combattono i giapponesi, meno di-„ sposti dobbiamo essere a rinunziare alla spe-„ ranza di mantenere con essi delle relazioni pa-„ cifiche ed amichevoli " —

Sfidare i deboli e rispettare i forti, è la divisa di John Bull. I giapponesi son forti, possiamo transigere con essi per amor delle loro sete. Conclusione brittanica.

Niente di rimarchevole sui nostri mercati serici del mezzodì

Vienna 28 Ottobre

La nostra stagionatura ha segnato jeri 24 numeri. Con tutto questo gli affari procedono stentati e le vendite si fanno sempre più difficili. Per ogni fabbricante che fa mostra di provedere qualche balla, sorgono subito dieci concorrenti a disputarsi l'onore di vendergliela a prezzo di costo. Ed è per questa smania di realizzare a qualunque costo che andarono vendute in questi giorni delle magnifiche trame di Udine $^{28}/_{34}$ d. (si vuole lavoro R.) a fior. 18 $^{1}/_{2}$ condizioni della piazza. Con questi fatti alla mano i nostri fabbricanti stanno sulla riserva e preferiscono di aspettare, anzichè accedere a domande che lascino qualche piccolo margine sui vostri corsi.

Per queste e per altre cause i nostri prezzi presentano intanto una grande irregolarità. Gli organzini strafilati classici $^{22}/_{26}$ — $^{24}/_{28}$ e $^{26}/_{30}$ sono piuttosto ricercati e si vendono più bene che i $^{18}/_{22}$ a $^{20}/_{24}$: e le trame tutte sono ancora più sostenute che gli organzini. I strafilati classici di Milano $^{20}/_{24}$ d. si sono venduti a fior. 22 $^{1}/_{2}$, e i correnti $^{22}/_{26}$ a fior. 20; all'incontro i strafilati di Roveredo $^{20}/_{24}$ vengono offerti a fior. 20 $^{3}/_{4}$. Pelle vostre trame $^{24}/_{28}$ d. nette e di lavoro primario si potrebbe fare ancora fior. 20.

GRANI

Udine 31 Ottobre. Le vendite nei Granoni si sono fatte più attive che la settimana passata, atteso che i nostri paesi di montagna cominciano a sentir il bisogno di far delle provviste. I vecchi nostrani si mantengono ancora dalle aL. 10.85 a L. 10.75, e i vecchi esteri Valacchia e Galatz da L. 10.60 a L. 10.50; i maggiori affari si fanno però sempre nei nuovi i cui prezzi s'aggirano da L. 9.75 a L. 9.50. I formenti sono sempre negletti perchè i bisogni sono assai limitati.

Trieste 30 Ottobre. Il formento negletto, con tendenza a nuovi ribassi. Le vendite della settimana si riducono a

St. 10,000 Bonato e Ungh. lib. $^{114}/_{115}$ f. 6.60 a f. 6.50
„ 2000 Taganrog per Gorizia „ 6 sconto 4
„ 500 Polonia-Odessa lib. 117 „ 6.75 a —.—

Il formentone gode di qualche domanda essendosi spiegata un' opinione favorevole. Possiamo citare venduti

St. 10,000 Ibraila a stellaggio con premio perd. S. 35 a f. 4.—
„ 10,000 „ raccolto 1862 cons. Maggio premio per. S. 35 „ 4.15
„ 3000 „ pronto p. specul. „ 3.80
„ 2000 „ per porti Austr. „ 3.75
„ 1000 Galatz in dettaglio „ 3.90
„ 5000 Valacchia per speculaz. „ 3.75

Genova 24 Ottobre. Il ribasso nei grani sembra arrestato segnatamente pelle qualità primarie. Il consumo va facendosi sempre più attivo e nella settimana si esitarono circa 16000 ettolitri.

Livorno 24 Ottobre. Seguita una vendita attiva, ma senza aumento nei prezzi quali trovano quasi maggior facilità nei possessori.

Londra 21 Ottobre. La posizione dei grani non ha qui cambiato dal 13 corrente: diversi carichi dall'estero sono stati venduti ai corsi antecedenti. Del resto l'opinione generale è un po' più risvegliata, e i prezzi dei grani indigeni hanno provato in questi ultimi giorni qualche piccolo aumento su diversi mercati dell'interno, causato dalle lagnanze più consistenti di malattia nelle patate. Da questo la crescente fermezza nei granoni, e la probabilità che anche i nostri corsi così bassi pei grani potranno subire qualche migliosamento.

Napoli 23 Ottobre. Maioriche tenere della Puglia consegnate a Barletta a L. 17.20 l'ettol. per contanti: l'avena L. 7.75.

NOTIZIE VARIE

— Si legge nel *Commerce Sericicole.*

Valenza 21 Ottobre. Da qualche tempo la pioggia viene tutti i venerdì a impedire gli affari del mercato di Romans. Di più i compratori si tengono nella più stretta riserva e non possono accostarsi alle pretese dei filatori che, fiduciosi nell'avvenire, credono in un prossimo aumento. Anche nell'Ardèche i proprietari sono intrattabili e preferiscono aspettare, piuttosto che far delle concessioni. — Le sete di Brussa sono tenute a buoni prezzi: le belle qualità si pagano da fr. 75 a f. 78 secondo il filo. Le primarie qualità del paese sono in mani ferme; le secondarie si vendono da fr. 56 a fr. 62.

Calcutta 1 Settembre. Nella prima quindicina del passato mese il nostro mercato fu molto calmo e non si sono trattati che pochissimi affari, per cui i detentori si mostrano meno ostinati e i prezzi provarono un piccolo degrado. Questo ribasso ha quindi provocato una domanda più attiva, e da 10 a 15 giorni si sono fatti considerevoli affari. — Gli arrivi sono di molta rilevanza nelle sete del paese, e per ciò è da prevedersi un ulteriore ribasso, per poco che continuino ad esser neglette sui mercati europei.

— Leggiamo nel *Moniteur des Soies.*

Londra 21 Ottobre. Le reiterate predizioni di un ribasso sui prezzi non si sono ancora avverate; che anzi i fatti e le idee della giornata sono affatto contrarie. Le vendite agli incanti incominciati quest'oggi, accusano una grande fermezza e se vogliamo dire anche un piccolo aumento, poichè pare che si abbia pagato da scell. 19 a 19.6 delle greggie Canton, che pochi giorni addietro erano offerte a 17. I pochi lotti che si sono presentati al mercato hanno avuto l'onore di passare in diverse mani con qualche vantaggio pei rivenditori.

L'importante avvenimento del giorno è il severo castigo inflitto dalle navi inglesi all'impetuoso

principe Sat-Zuma, e ognuno s'attende di conoscere le conseguenze di tale incidente.

Canton 15 Agosto. Una gran quantità di sete della quarta raccolta è arrivata la settimana passata sul nostro mercato. La raccolta è considerata abbondantissima e superiore in qualità e colorito a tutto quello che si ha finora ricevuto dal principio della campagna in poi.

Fatta eccezione di qualche partitella di tsatlée e piegata alla giapponese, niente s'è venduto pell'Europa nel corso della quindicina. Le case indiane acquistano ancora per Bombay e per Londra a limiti molto alti e nei quali non si può seguirli. Eccovi i prezzi.

Loon-Kong N. 1 da 405 a 410 — N. 2 da 385 a 395 — Kow-Kong N. 1 da 365 a 370 — Tsatlée di Canton 460 a 65 — Imitazione giapponese 430 a 435.

Shang-hai 22 Agosto. Gli avvisi ricevuti coll'ultima valigia che accennavano a importanti transazioni effettuate al Giappone, non hanno qui prodotto l'effetto che se ne attendeva; tuttavia andarono vendute nella quindicina 2300 balle con piccole differenze nei prezzi ultimamente praticati. Gli arrivi dall'interno hanno piuttosto aumentato e si possono valutare a 4000 balle. Il complesso delle vendite a tutt'oggi è di 10,500 balle, contro 25,700 pel periodo corrispondente dell'anno decorso. Le Tsatlée prime si segnano a 455 taëls — le seconde a 435 — le terze da 410 a 415. Le Taysaam N. 1 da 385 a 395 — il N. 2 da 370 a 375 — il N. 3 e 4 da 315 a 360.

Nuova-York 3 Ottobre. Seguita la diminuzione d'affari, non già perchè i bisogni non si facciano sentire, ma piuttosto perchè compratori e venditori non trovano modo d'intendersi. Dall'un canto si è d'avviso che l'aggio sull'oro e il corso dei cambi sia troppo elevato, e per questo non si vuol pagare i prezzi che domandano gl'importatori che prendono per base i corsi della giornata; dall'altro questi vogliono operare al sicuro e rifiutano di vendere le loro merci a limiti che non siano in relazione coll'attuale situazione dei cambi, spinti anche in questa via dalla riduzione delle rimanenze. In questo stato di cose non si ha potuto vendere di prima mano che le merci che si fanno molto ricercare pella loro scarsità e quelle stoffe che taluni furono obbligati di acquistare per assortire di nuovo i loro magazzini. — Anche agli incanti si ha venduto assai meno della passata settimana; non per tanto i prezzi ottenuti hanno piuttosto soddisfatto

Le importazioni della settimana che si chiuse jeri furono di nuovo rilevanti; toccano la cifra di 1,928,778 dollari.

Le seterie entrate dall'Europa pel consumo ammontano a doll. 615,753; quelle ritirate dall'Entrepot doll. 28847; e quelle passate al deposito della dogana a doll. 14903.

COSE DI CITTÀ

Il giornale la *Rivista friulana*, per una di quelle inavvertenze condonabili sempre alla poca esperienza di giovani giornalisti, pubblicò un estratto di protocollo municipale nello scopo che il pubblico avesse *esatta cognizione del fatto in relazione alle voci che corrono circa alla illuminazione della nostra città e ad un articolo inserito nel N. 15 dell'Industria.* Se la *Rivista* avesse conosciute *le voci che corrono circa alla illuminazione della nostra città*, o avrebbe sconsigliato il Municipio dal pubblicare quel protocollo, o non ci avrebbe messo in testa un cappello da frate. La città tutta (eccettuata la commissione della luna e diramazioni di sangue) mostrasi indignata di quel spilorcio progetto

Per isvegliatezza d'ingegno, per robustezza di sensi, e per generosità d'animo il friulano è il primo popolo della penisola; e noi non permetteremo mai che impunemente si erigano private persone e offendano con ridicoli propositi queste virtuose prerogative del nostro popolo.

Noi dunque letto il protocollo municipale 11 Settembre 1863 N. 6413, protestiamo contro l'attuazione del progetto riconosciuto giullaresco ancora mezzo secolo fa: protestiamo contro la gretta economia basata sugli spropositi di altri paesi: protestiamo contro le astrologiche tabelle della luna: protestiamo contro gli uomini che senza cuore e senza cervello si mettono alla testa di progetti che interessano il pubblico decoro: protestiamo contro la grettezza e l'ignavia figlie primogenite dell'oscurità; e infine protestiamo contro la lesione al buon senso cittadino.

—

Il mercato di Valvasone

Valvasone, circondato da buone strade fornito d'acque ed aria salubri, fiorente per la industria agricola e commerciale de' suoi abitanti, meritava un mercato: e se l'ebbe. Il 26 Ottobre scorso aprivasi il primo mercato mensile, e fu giorno brillante per la serenità del cielo, per la radunanza della gente, per la copia degl'animali e delle merci, e per l'ordine che dominava ogni movenza.

Salve ai promottori, che seppero muovere il paese al progresso di civiltà e benessere, a cui ve lo avevano già da qualche tempo iniziato. Salve a Voi! La buona volontà degli abitanti seppe rispondere al vostro appello, e dimostrare quanto possa, anche con mezzi limitati, la forza dell'associazione.

—

Diamo luogo al seguente articolo di persona amica quale riflette all'industria edilizia della nostra città.

La Redazione

Il progresso intollerante d'ogni ritardo spinse la fabbricazione edilizia fuori delle *nostre mura*. Dappoichè uomini retrivi non seppero eseguire la demolizione delle mura, i cittadini, emancipandosi

dalla strettoia murata, andarono a fabbricare extramuros. Terremo parola tratto tratto degl'immegliamenti portati dall'industria nel circondario oltre la strada di circonvallazione. Usciamo dalle mura, da queste sepolcrali mura che quasi balze del condannato inceppano la città e le impediscono d'allargarsi all'aria libera: usciamo da porta Pracchiuso, dalla porta orientale d'Italia, da dove sorge il sole illuminatore del creato e luce dello spazio. Il sole nasce a Pracchiuso, muore in Poscolle. A sole ortu.

Siamo all'aperto. Il cuore con più facile lena batte i remi nel lago della respirazione. Appena lo sguardo spazia nell'orizzonte balza agli occhi di subito una cupola rosastra sovrastante ad un fabbricato, simile al camino delle locomotive. La barocca forma della cupola arresta il viandante, che non può a meno di permettersi una domanda circa al nuovo edifizio. Qui si tende a costruire una villa con tutte le delizie cantate da Orazio! Il caseggiato, le vaste cantine, l'ampia giacciaia, la corrente d'acqua, il fabbricato primario, lo spazio circostante si prestano mirabilmente a fare di questo stabile un magnifico stabilimento di ricreazione agli udinesi. Se il proprietario comprendesse la vantaggiosa posizione del suo locale, non esiterebbe un istante a convertirlo ad uso e solazzo del popolo!

E poichè la magnifica cantina va provvedendosi di vino, si apra uno smercio al minuto col prezzo discretissimo a cui si possono dare i vini della Croazia; e si vedrà ne' giorni festivi accorrervi numerosa la cittadinanza, e così formare le basi di concorso al futuro stabilimento.

All'opera del nuovo edifizio si unirà la ristaurazione di porta Pracchiuso, che colle nuove fabbriche già erette sulla strada formeranno un assieme grazioso

E tu o porta Pracchiuso, la più meschina delle porte di Udine, sorgerai un dì brillante come la stella del mattino, e il sole fatto capolino dalle colline di Buttrio, indorerà la tua torre ristaurata, e ti saluterà signora delle porte.

Angelo S....

Udine, Tip. Giuseppe Seitz. OLINTO VATRI *redattore responsabile.*